



biblioteca delle donne  
centro di consulenza legale  
UDIPALERMO - ets

## **PER UNA PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI come affrontare e prevenire la violenza maschile sulle donne**

### **PROGETTO DI FORMAZIONE DOCENTI**

Negli ultimi anni sono significativamente cambiate la percezione e la consapevolezza comuni della violenza maschile sulle donne. Se fino a pochi anni fa anche l'uso del termine "femminicidio" era contestato e messo in discussione, oggi questo sembra essere entrato stabilmente nel lessico comune, così come l'idea della necessità di politiche di contrasto e di prevenzione.

Maggiore attenzione e sensibilizzazione non hanno portato tuttavia a mettere del tutto a fuoco le cause che sono alla radice della violenza: il sistema patriarcale, un sistema di tipo gerarchico che, per quanto in crisi, esprime ancora forme diverse di dominio maschile e di violenza. La relazione tra uomini e donne infatti ha da sempre configurato l'ordine simbolico e politico-sociale definendo un modello di sopraffazione e prevaricazione in cui la subordinazione sistematica delle donne è stata storicamente e universalmente alla base di tutte le altre forme di dominio e di uso della forza nei confronti dell'altro - guerre, aggressioni, dominazioni -, della terra e delle altre specie viventi, dell'ambiente tutto.

Da tempo e da più parti si sostiene che promuovere relazioni più eque tra uomini e donne, la rottura di una visione del mondo autoritaria e patriarcale comporterebbe meno violenza sulle donne e il conseguimento di forme di convivenza più sicure e meno belliciste.

Per questo occorre una netta frattura col passato, anche nel linguaggio, una nuova educazione capace di sfidare i ruoli tradizionali e la mascolinità egemonica e di consentire alle giovani generazioni di sperimentare le forme di una possibile dinamica relazionale non violenta fra uomini e donne. E' questa l'unica opera efficace di prevenzione per interrompere le norme sociali misogine e la riproduzione di norme patriarcali interiorizzate e per costruire nuovi linguaggi per essere donne/uomini.

La rottura con i vecchi modelli passa primariamente nella scuola attraverso una ridefinizione consapevole dei metodi e dei contenuti tale da assumere, nel processo educativo, l'esistenza di due soggetti e abbandonare la falsa neutralità di una cultura costruita sull'esclusione delle donne e sulla svalorizzazione del femminile, su un immaginario al quale le donne reali corrispondono sempre meno.

E' perciò necessario che questo processo si traduca in azioni didattiche ed educative quotidiane, permanenti e capaci di ridefinire dall'interno l'intera pratica pedagogica, non certo in iniziative episodiche - progetti, corsi extracurricolari, sperimentazioni occasionali, conferenze... - né in improvvisate nuove discipline da aggiungere in ogni segmento del corso di studi. Per questo è importante iniziare dalla formazione delle/i docenti.

### **1. Titolo del progetto PER UNA PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI - come affrontare e prevenire la violenza maschile sulle donne**

Si tratta di un programma di intervento articolato che prevede:

1. una pratica di formazione delle/gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado che si svilupperà nel corso di due anni scolastici 2024/25 e 2025/26
2. un'azione didattica rivolta alle/gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado da attivare da parte delle scuole e delle/dei docenti che hanno seguito la pratica di formazione;

- una mostra che illustrerà le produzioni realizzate dalle/gli studenti attraverso un'ampia gamma di modalità di espressione e di comunicazione (poesia, foto, musica, teatro, multimedialità, cinema, ecc.)

## 2. Durata

Due anni. Il percorso si realizzerà nelle due province. La fase formativa si effettuerà da novembre 2024 ad aprile 2025, simultaneamente alternando, per ogni incontro, il luogo di presenza e la modalità a distanza, ovvero una volta a Palermo in presenza e in simultanea a distanza a Catania e viceversa, così fino alla conclusione degli incontri formativi. I lavori di gruppo che si terranno nei mesi di settembre e ottobre 2025, saranno realizzati in presenza e prevedono due incontri a Palermo e due a Catania. All'interno di ogni incontro dedicato ai lavori di gruppo, le/i docenti lavoreranno ripartiti in 4 sottogruppi con la presenza di un'animatrice per gruppo.

## 3. Destinatari/e e numero di partecipanti – Sedi del corso

I/le destinatari/e dell'iniziativa sono le/i docenti dei tre ordini di scuola - dalla primaria alla secondaria superiore - che formeranno quattro gruppi, due su Palermo e due su Catania, composti ciascuno da 30 insegnanti per un totale di 120 destinatari

**Sedi del corso:** Istituto Majorana, Via G. Astorino, 56 - Palermo; Convitto Nazionale Mario Cutelli, Via Vittorio Emanuele II n. 56 - Catania

## 4. Obiettivi del Progetto formativo per i/le docenti

Il percorso di formazione sarà finalizzato a:

- acquisire conoscenze sul problema della violenza maschile sulle donne e sugli strumenti utili per sensibilizzare le/gli studenti sui temi di un'interazione sicura e del benessere all'interno delle relazioni affettive;
- implementare attività in classe che sfidino gli stereotipi e promuovano rappresentazioni positive di uomini e donne;
- promuovere una riflessione sul carattere sessuato al maschile (falsamente neutro) dell'impianto culturale e delle discipline su cui si fonda il sapere;
- promuovere una riflessione su come tale cultura falsamente neutra costituisca il punto di partenza di una violenza simbolica sulle menti femminili e maschili in formazione;
- acquisire la capacità di orientare attivamente e criticamente, nelle classi, la ricezione dei messaggi massmediatici;
- elaborare materiali educativi adatti all'età e al gruppo classe;
- integrare l'educazione alle "competenze per la vita" nel curriculum, con argomenti come l'interazione, l'empatia e la risoluzione dei conflitti;
- praticare azioni educative che sorreggano ragazze e ragazzi nell'ascolto di sé e nell'individuazione ed espressione di esigenze, aspettative, desideri autonomi;
- attuare azioni educative che consentano a ragazze e ragazzi di riconoscere i fattori e le situazioni di rischio;
- sviluppare un'azione educativa capace di fornire a bambine/i e ragazze/i strumenti utili per destreggiarsi nel mondo dell'affettività e delle relazioni;
- sviluppare azioni educative capaci di consolidare, nelle alunne, l'autostima, la consapevolezza di sé e dell'inviolabilità del proprio corpo, nonché di favorire la consapevolezza dei propri criteri di scelta attorno all'affettività e alla sessualità.

## 5. Contenuti, Attività e Modalità di realizzazione del Progetto formativo dei/le docenti

Il progetto si articola in due momenti:

- il **primo anno** sarà indirizzato alla **conoscenza del fenomeno e alla presa di coscienza, in un'ottica consapevole della differenza sessuale;**
- nel **secondo anno** le/gli insegnanti lavoreranno nelle classi e documenteranno i lavori svolti in una mostra che raccoglierà tutte le produzioni.

**PRIMO E SECONDO ANNO**

<b>Date/Durata</b>	<b>Incontri</b>	<b>Contenuti / Attività</b>	<b>Soggetti impegnati</b>
<p><b>A.S. 2024-25</b>  <b>06/12/24</b>  <b>ore 9.30-13.30</b>                      4 ore in orario antimeridiano</p> <p>Sede del corso Palermo – docenti della Sicilia orientale da remoto</p>	<p><b><i>La matrice simbolica del dominio maschile</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le origini della violenza maschile sulle donne: la violenza simbolica</li> <li>- Forme di pensiero, modalità dell’immaginario e modi di attribuire valore e disvalore; la questione degli stereotipi</li> <li>- I segni della violenza msd                             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) nel linguaggio</li> </ul> </li> <li>- <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i></li> <li>- <i>Lettura di testi</i></li> <li>- <i>Interrogazione della propria esperienza</i></li> </ul>	<p>2 Esperte in didattica della differenza</p> <p>Stefania Tarantino (Università di Salerno) e Mariella Pasinati (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)</p>
<p><b>20/01/2025</b>  <b>ore 9.30-13.30</b>                      4 ore in orario antimeridiano</p> <p>Sede del corso Catania – docenti della Sicilia occidentale da remoto</p>	<p><b><i>La matrice simbolica del dominio maschile</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I segni della violenza msd                             <ul style="list-style-type: none"> <li>b) nella storia</li> <li>c) nella rappresentazione artistica</li> <li>d) nella letteratura</li> <li>e) nel sociale</li> </ul> </li> <li>- <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i></li> <li>- <i>Lettura di testi</i></li> <li>- <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza docente</i></li> <li>- <i>Individuazione di contenuti da proporre alle classi</i></li> </ul>	<p>2 Esperte in didattica della differenza</p> <p>Daniela Dioguardi e Ida La Porta (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)</p>
<p><b>19/ 02/25</b>  <b>ore 9.30-13-30</b>                      4 ore in orario antimeridiano</p> <p>Sede del corso Palermo – docenti della Sicilia orientale da remoto</p>	<p><b><i>Svelare l’immaginario della violenza</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I mezzi di informazione e il racconto del fenomeno della violenza sulle donne</li> <li>- Analisi e lettura critica di testi, immagini, pubblicità</li> <li>- Le forme della pubblicità-progresso e le campagne contro la violenza sulle donne: messaggi espliciti ed impliciti</li> <li>- <i>Ascolto di comunicazioni</i></li> <li>- <i>Analisi di documenti</i></li> </ul>	<p>2 Esperte in didattica della differenza</p> <p>Mariella Pasinati e Maria Concetta Sala (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)</p>
<p><b>11/ 03/25</b>  <b>ore 9.30-13.30</b>                      4 ore in orario antimeridiano</p> <p>Sede del corso Catania – docenti della Sicilia occidentale da remoto</p>	<p><b><i>Parla con noi: Azioni e strumenti per affrontare la violenza maschile sulle donne</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e riconoscere i comportamenti violenti nelle diverse forme</li> <li>- Identificare e prevenire i “segnali di violenza”</li> <li>- Gli/le adolescenti e la loro percezione della violenza</li> <li>- Informazioni sulla violenza e sugli strumenti atti a prevenirla - Conoscere la legislazione</li> <li>- <i>Comunicazioni</i></li> <li>- <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza come docente</i></li> </ul>	<p>1 Operatrice della rete antiviolenza                      2 Avvocata che operano con e per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze</p> <p>Vita Salvo (Associazione Thamaia Centro antiviolenza CT)                      Maddalena Giardina e Claudia</p>

			Pedrotti (Centro di consulenza legale UDIPALERMO)
<b>04/ 04/25</b> <b>ore 9.30-13.30</b> 4 ore in orario antimeridiano  Sede del corso Palermo – docenti della Sicilia orientale da remoto	<b>Violenza sulle donne: la parola agli uomini</b>	- Lo sguardo maschile sulla violenza e il patriarcato - Le risposte maschili per un passaggio di civiltà: uomini che si confrontano con il femminismo  - <i>Comunicazioni</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza come docente</i>	2 Esperti, membri di associazioni di uomini impegnati nella riflessione su di sé  Stefano Ciccone (Università di Roma Tor Vergata) e Augusto Cavadi (Noi uomini a Palermo contro la violenza sulle donne)
<b>06/ 05/25</b> <b>ore 15.00-18.00</b> 3 ore in orario pomeridiano  Sede del corso Catania – docenti della Sicilia occidentale da remoto	<b>Non solo vittime: la questione della libertà femminile</b>	-Educare alla differenza e alla relazione tra i sessi come modo per prevenire i fenomeni di violenza - La soggettività femminile e la libertà cambiano i rapporti uomo/donna -Consapevolezza di sé e inviolabilità del corpo femminile  - <i>Ascolto di comunicazioni di esperte/i</i> - <i>Lettura di testi</i> - <i>Riflessione a partire dalla propria esperienza</i>	2 Esperte in didattica della differenza  Emi Monteneri e Agata Schiera (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)
<b>A.S. 2025-26</b> <b>24/ 09/25 ore 9.30-13.30</b> 4 ore in orario antimeridiano  Sedi del corso Palermo e Catania	<b>Lavori di gruppo</b>	- Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di esperte, di percorsi didattici da sviluppare nell'anno scolastico	Esperte in didattica della differenza (una per ognuno dei quattro gruppi di lavoro)  *sede di Palermo: Bice Grillo, Ida La Porta, Emi Monteneri, Agata Schiera * sede di Catania: Daniela Dioguardi, Gemma Infurnari, Anna Marrone, Mariella Pasinati (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)
<b>10/ 10/25</b> <b>ore 9.30-13.30</b> 4 ore in orario antimeridiano	<b>Lavori di gruppo</b>	- Elaborazione da parte delle/gli insegnanti, suddivise/i in piccoli gruppi e sotto la guida di esperte, di percorsi didattici da sviluppare nell'anno scolastico	Esperte in didattica della differenza (una per ogni gruppo di lavoro)

Sedi del corso Palermo e Catania			*sede di Palermo: Bice Grillo, Ida La Porta, Emi Monteneri, Agata Schiera * sede di Catania: Daniela Dioguardi, Gemma Infurnari, Anna Marrone, Mariella Pasinati (Biblioteca delle donne UDIPALERMO)
--	--	--	---

## 6. Metodologia

Nel percorso verranno impiegate metodologie formative di carattere attivo, alternando momenti di comunicazione, esercitazioni, lavori di gruppo, integrazioni esperienziali. Il gruppo, con le sue esperienze, costituirà la principale risorsa di lavoro.

## 7. Gruppo di lavoro

Esperte/i del gruppo di pedagogia della differenza della *Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza legale UDIPALERMO*

Il gruppo seguirà le fasi previste della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'attività formativa e svolgerà anche azioni di monitoraggio nelle scuole per le classi coinvolte nel progetto.

## 8. Pianificazione e programmazione temporale di tutte le attività

ATTIVITA'	12/24	01-02-03-04-05/2025	09-10/25	09-10/25	Da 11/25 a 04/26	05/26
<b>Corso di formazione I anno</b>						
<b>Corso di formazione II anno</b>						
<b>Azione didattica</b>						
<b>Mostra</b>						